

## La sofferenza e la sua lezione

Quando si è vittime, l'esperienza può corromperci o ci può aiutare a sviluppare solidarietà per il prossimo. Considerate gli effetti negativi della sofferenza: Autocommiserazione, sogni di vendetta, autoassoluzione o autocolpevolizzazione. Talvolta si perde la capacità di capire gli altri perché: *“Io ho sofferto molto di più.”* Eppure la Torà cerca di trarre un positivo insegnamento dalle persecuzioni che subimmo in Egitto: attivismo, speranza, solidarietà tra le vittime e comprensione per il prossimo *“perché voi foste stranieri in terra d’Egitto.”*

Raffrontiamo i contrastanti insegnamenti della Torà e del Faraone !

### Il consiglio del Faraone

Ascoltate ciò che vi dico...  
Il popolo ascolta solo colui che lo terrorizza.  
Non avvicinatelo soli.  
Non confidate il vostro cuore con un fratello, non abbiate amici, non circondatevi di intimi ché non c'è fine a tutto ciò.  
Quando dormite, tenete per voi il vostro cuore poiché un uomo vero non ha popolo.  
Nei giorni cattivi ho dato al mendicante.  
Ho nutrito l'orfano.  
Ho avvicinato il più umile come pure il più nobile.  
Ma colui che ha mangiato il mio cibo è poi insorto.  
Colui a cui ho dato la mia terra si è ribellato.

Faraone Amenemhet, 1780 prima dell'era volgare.

### Il precetto di D-o

Quando uno straniero risiederà con voi nella vostra terra, non gli farete torti. Lo straniero che risiederà con voi sarà per voi come uno dei vostri cittadini. Lo amerai come te stesso, poiché (anche) voi foste stranieri nella terra d’Egitto. Io sono il Signore, vostro D-o che vi ha liberato dalla terra d’Egitto. (Levitico 19:33-36)  
Non torcere il diritto del tuo compagno povero in tribunale. (Esodo 23:6)  
Avrete una sola legge per tutti. La stessa per lo straniero ed il cittadino, poiché Io, Il Signore, sono il vostro D-o. (Levitico 24:22)  
Quando raccoglierete il prodotto della vostra terra, non falcerete gli angoli del vostro campo né raccoglierete le spighe cadute. Le lascerete al povero ed allo straniero. Io, Il Signore, sono il vostro D-o. (Levitico 23:22)  
Non opprimerai lo straniero poiché voi conoscete i sentimenti dello straniero in quanto foste stranieri... (Esodo 22:9)